



Al Sindaco del Comune di

---

Oggetto: **Bilancio preventivo 2007**

In relazione alla stesura del Bilancio preventivo ed in un contesto generale delineato dalla Finanziaria 2007 vogliamo sottoporVi alcune considerazioni relativamente alle scelte di politica delle entrate.

La nuova Finanziaria prevede la possibilità per i Comuni di utilizzare o aumentare l'addizionale irpef fino ad un importo massimo dello 0,8% e di aumentare l'aliquota ICI nella misura massima dello 0,5 per mille quale imposta di scopo per la realizzazione di opere pubbliche.

Vi esprimiamo la nostra contrarietà all'aumento dell'addizionale Irpef che, va ricordato, è un tributo che agisce prevalentemente sui redditi da lavoro e da pensione e non ha alcuna progressività per quanto riguarda le aliquote.

Noi Vi chiediamo che le scelte che vorrete fare siano impostate sull'equità e la progressività al fine di salvaguardare i redditi da lavoro e da pensione e le condizioni di vita della popolazione meno abbiente. A questo proposito occorre attuare il criterio dell'ISEE quale strumento equo per determinare la compartecipazione economica o l'esenzione parziale o totale al costo dei servizi.

Riteniamo che vi siano comunque delle alternative all'aumento delle addizionali: non vanno infatti trascurate la possibilità di revisione degli estimi catastali all'interno di un progetto di lotta all'evasione dei tributi locali, al fine di recuperare risorse da utilizzare per un incremento delle detrazioni sulla prima casa e ciò anche in alternativa alla tassa di scopo collegata all'ICI, la quale comunque dovrà esentare la prima casa, l'effetto sulle stesse addizionali in essere della modifica del sistema fiscale da deduzioni a detrazione, iniziative di risparmio e di razionalizzazione della spesa e dei servizi attraverso il meccanismo della compartecipazione.

Vi ricordiamo che la Finanziaria stabilisce inoltre la possibilità di applicare una soglia di esenzione nel ridisegno dell'Irpef (art. 1, comma 149, lettera b) in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali. Allo scopo chiediamo quindi che, in caso di variazioni, si apra un confronto con le OO.SS. sulle tariffe e sui livelli di imposizione fiscale locali.

Cordiali saluti.

CGIL – CISL – UIL Bergamo